

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 7.3.1991

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno sette del mese di marzo, regolarmente convocato a norma di Statuto, si e' riunito in Perugia, presso la Sede Sociale, il Consiglio di Amministrazione della "Societa' Regionale per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Umbria SpA - Sviluppumbria SpA" per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. APPROVAZIONE VERBALI.
2. RPA RISORSE AMBIENTALI SpA - PERUGIA.
Esame richiesta prestito obbligazionario.
3. CONVENZIONE EXPORT.
Determinazioni.
4. SASE SpA / CENTRO UMBRIA ARTE - PERUGIA.
Presenza promozionale.
5. APERTURA SEDE TERNI.
Determinazioni.
6. TELA UMBRA SOC. COOP. ARL - CITTA' DI CASTELLO.
Proposta anticipazione contributo L.R. 33/88.
7. FALLIMENTO ZOOTECNICA UMBRA SRL.
Assolvimento imposta di registro.

Sono presenti i Consiglieri Giancarlo Sacconi, Mauro Agostini, Paolo Bianconi, Sauro Dante, Biagino Dell'Omo, Fazio Fabbrini, Alberto Franchi, Bruno Nicchi, Augusto Raiconi, Franco Todini e Piero Ubaldini. Assiste il Collegio Sindacale nelle persone dei Signori Corrado Maggesi, Attilio Amadio, Gianfranco Cavazzoni, Mario Ciri e Marco Marcacci. Sono giustificati gli assenti.

Assume la Presidenza della seduta il Presidente della Societa' Dr Giancarlo Sacconi il quale, alle ore 17.15, constatata e fatta constatare la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara aperta e valida la seduta. Chiama quindi a fungere da Segretario incaricato della stesura del presente verbale il Dr Franco Seghini. Da' infine lettura del verbale della seduta del 28.2.1991 che viene approvato all'unanimita' dei presenti.

*CONEXPORT

Il Presidente, rifacendosi alle linee gia' peraltro seguite lo scorso anno, propone al Consiglio una precisazione in merito all'intervento finanziario a favore del Conexport, deliberato il 28.2.91, e cioe': i finanziamenti di manifestazioni del programma promozionale del Conexport saranno erogati da Sviluppumbria a condizione che il Consorzio non acceda a contributi da parte della Regione dell'Umbria a valere sulla L.R. 5/90 o su altra normativa vigente, sia sulle iniziative in questione, che su altre iniziative. Segue una breve discussione al termine della quale il Consiglio, sentito il parere favorevole del Direttore, all'unanimita'

DELIBERA

di accogliere la proposta del Presidente, che dovra' essere resa nota al Conexport ad integrazione della comunicazione relativa al deliberato del 28.2.91, affinche' non si verificino sovrapposizioni.

*CONSORZI EXPORT

*CONVENZIONE EXPORT

Il Presidente apre la discussione sulla Convenzione Export-Regione/ICE/Camere di Commercio di Perugia e Terni/Centro Estero/Sviluppumbria rifacendosi alla nota predisposta dagli uffici a presentazione del testo del documento in argomento, ed alla propria posizione che sul piano generale e' cosi' riassumibile: non sembra accettabile l'idea che ad una sola entita' sia delegabile la disciplina dell'intera materia riferibile all'export dell'umbria, mentre appare piu' rispondente alla realta' che ogni consorzio esca con i propri programmi da discutere poi in un contesto che li esamini nel loro insieme. Conclude questo suo primo intervento riferendo di aver gia' espresso tale convincimento all'Assessore Menichetti, e che il testo ora predisposto non sembra corrispondere

in pieno con tale posizione.

Per l'importanza dell'argomento e della circostanza riferita alla firma della convenzione che lo inquadra per il futuro, si apre un'ampia discussione. Intervengono vari Consiglieri: Bianconi per chiedere quali siano gli obiettivi; Dell'Omo per sottolineare il fatto che i consorzi devono conservare le loro funzioni operative e concorrere alla formazione dei programmi promozionali annuali attraverso la loro presenza nel Comitato previsto all'art. della convenzione; Raiconi per sottolineare la necessita' di un coordinamento che non significhi sostituzione degli organismi esistenti; Nicchi per aggiungere che il coordinamento sia finalizzato a capitalizzare le esperienze acquisite dopo una seria riflessione sull'attivita' svolta; Franchi per raccomandare la modifica del testo; Cavazzoni per richiedere approfondimenti sulla posizione delle Associazioni di categoria; il Direttore per ribadire massima rappresentata all'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e per aggiungere che il necessario raccordo tra le iniziative che si occupano di export ed il programma regionale dovra' evitare il proliferare di organismi che si stanno autocandidando.

Riprende la parola il Presidente per riassumere la discussione da cui emerge una linea che riafferma l'autonomia dei vari consorzi ed individua nel coordinamento dei vari programmi, predisposti in maniera autonoma dai singoli soggetti interessati, e degli eventuali relativi finanziamenti l'elemento base a cui ricondurre la convenzione.

Il dibattito si conclude con decisione unanime con cui il Consiglio, sentito il parere favorevole del Direttore,

DELIBERA

di conferire mandato al Presidente di sottoscrivere la convenzione export Regione/ICE/Camere di Commercio di Perugia e Terni/Centro Estero /Sviluppumbria, purché il testo della stessa sia opportunamente adeguato alle linee emerse dalla discussione ed in narrativa riepilogate.

Ore 18.00: esce il Sindaco Marcacci.

*RPA RISORSE AMBIENTALI

Sulla scorta della relazione predisposta dagli uffici viene presentata al Consiglio la richiesta avanzata dalla partecipata RPA Risorse Ambientali SpA con sede in Perugia, Loc. Fontana, tendente ad ottenere un intervento finanziario nella forma di prestito obbligazionario dell'ammontare di L. 500.000.000 a sostegno del programma di crescita a livello nazionale, avviato da tre esercizi. Vengono ricordati anche i rapporti con l'altra Societa' RPA Ricerche e Progetti e precisato l'esito positivo dell'intervento a suo tempo alla suddetta concesso (prestito obbligazionario) ed ora regolarmente rientrato. Per quanto attiene invece la partecipata in oggetto viene sottolineato come la presenza Sviluppumbria nel capitale sociale della stessa sia fermo da lungo tempo (parte dal '72 e parte dall'85). Dalla discussione che segue emerge che la richiesta attuale se da un lato appare motivata e giustificata dall'altro, a parere del Direttore, appare sovradimensionata, a meno che non si colleghi con lo smobilizzo della partecipazione. Al riguardo il Presidente e il Consigliere Bianconi fanno presente che da parte della richiedente alla presenza Sviluppumbria viene attribuito un significato che va oltre l'entita' finanziaria. Il Consigliere Bianconi conclude l'intervento anticipando la sua astensione essendo stato Consigliere di Amministrazione di nomina Sviluppumbria fino al 31.1.91.

Dal dibattito che precede, risentito il parere del Direttore, con l'astensione dei Consiglieri Bianconi e Raiconi, il Consiglio

DELIBERA

-di esprimere parere favorevole all'intervento finanziario a favore della RPA Risorse Ambientali SpA, nella forma di prestito obbligazionario, nella seguente articolazione:

a) ammontare del prestito L. 600.000.000, alle condizioni previste da Sviluppumbria per questo tipo di intervento e cioe': tasso di interesse nella misura del 10% annuo, durata sei anni di cui uno di preammortamento e cinque di di ammortamento, rimborso con rate semestrali posticipate, interessi di mora per omesso o ritardato rimborso alle scadenze pattuite delle rate per capitale ed interessi: da calcolare nella misura del tasso applicato al prestito obbligazionario maggiorato di cinque punti percentuali;

b) contestuale riduzione della partecipazione di Sviluppumbria mediante riacquisto, da parte della partecipata, in contanti, di n. 29.000 azioni proprie possedute da Sviluppumbria, al valore nominale di L. 10.000 ciascuna, per un importo complessivo di L. 290.000.000, riposizionando quindi la partecipazione Sviluppumbria nel capitale sociale della RPA Risorse Ambientali SpA dal 29,66% (356 milioni su 1200) al 5,5% (66 milioni su 1200);

-di conferire a Presidente e Direttore, per quanto di competenza, tutti i poteri necessari per dare attuazione al presente deliberato, tenendo fin da ora per rato e valido l'operato degli stessi.

*SASE

*CENTRO UMBRIA ARTE

Il Presidente da' lettura della nota predisposta dagli uffici sulla proposta avanzata dal Centro Umbria Arte, quale concessionario esclusivo degli spazi promozionali dell'aeroporto di Perugia-S.Egidio, per l'installazione all'interno dell'aerostazione di una plafoniera luminosa recante il marchio ed il logotipo Sviluppumbria.

Si apre la discussione nel corso della quale vengono richiamati alcuni concetti gia' emersi nella riunione del 17.1.91 per una analoga iniziativa, sulla impostazione della gestione dell'immagine globale di Sviluppumbria, che verranno ripresi in apposita futura riunione, che sara' preceduta, precisa il Presidente, da una nota riepilogativa delle iniziative a vario titolo ed in vari momenti assunte.

Al termine del dibattito, sentito il parere favorevole del Direttore, il Consiglio, preso atto del voto contrario del Consigliere Raiconi,

DELIBERA

di approvare, per la durata di un anno, l'installazione della plafoniera luminosa promozionale, nei termini indicati nella nota degli uffici in narrativa richiamata, conferendo a Presidente e Direttore, per quanto di competenza, il mandato di impegnarsi per una spesa massima di L. 3.800.000 (L. 2.800.000 + IVA costo dello spazio; L. 144.000 per tasse affissioni comunali; L. 300.000 circa costo dell'insegna).

*SVILUPPUMBRIA TERNI

Il Presidente, richiamato quanto deliberato il 17.1.91 in ordine all'argomento in oggetto, informa il Consiglio che per il 20.3.91 alle ore 11.30 e' fissata l'inaugurazione della Sede Sviluppumbria a Terni. Passa quindi a fornire un elenco, peraltro da completare, degli inviti che si ritiene di dover inoltrare alle istituzioni, autorita' locali, sindacati, associazioni di categoria, stampa, ecc. Nella breve discussione che segue, viene da tutti i presenti concordato di precisare il tema del Convegno da tenere a Terni (data piu' probabile giovedi' 16 maggio 91) dopo l'inaugurazione in argomento, considerato che in tale occasione potranno emergere elementi utili a centrare meglio il Convegno in preparazione. Il Presidente completa l'informativa anticipando ai Consiglieri che verra' convocato il Consiglio di Amministrazione per il 21.3.91 e che per il 22.3.91 e' gia' stato confermato il Meeting con il Direttore Generale della Confindustria Prof. Innocenzo Cipolletta.

Nel precisare che saranno inviati i rispettivi avvisi di convocazione, riassume per i Consiglieri e Sindaci i prossimi impegni in Sviluppumbria: 20.3.91 inaugurazione Sede a Terni; 21.3.91 Consiglio di Amministrazione in Sviluppumbria; 22.3.91 Meeting con il Direttore Generale Confindustria; 16.5.91 Convegno a Terni.

Il Consiglio prende atto.

*TELA UMBRA

Il Direttore, Consigliere Agostini, su invito del Presidente, richiamati i precedenti in merito, illustra l'istanza inoltrata dalla Tela Umbra Soc. Coop. arl di Citta' di Castello ed i motivi per cui e' richiesto il versamento dell'intero contributo 1991 (L. 150.000.000) a valere sulla L.R. 33/88.

Si apre la discussione al termine della quale il Consiglio, sentito il parere favorevole del Direttore, all'unanimita'

DELIBERA

-di consentire l'erogazione a favore della Tela Umbra Soc. Coop. arl di Citta' di Castello dell'importo di L. 150.000.000 quale anticipazione a valere sul contributo 1991 ex L.R. 33/88;

-di conferire a Presidente e Direttore, per quanto di competenza, mandato di esecuzione del presente deliberato.

Ore 19.45: esce il Sindaco Cavazzoni.

*LA ZOOTECNICA UMBRA

Il Direttore, Consigliere Agostini, su invito del Presidente, informa i presenti che, con sentenza del 18.5.90, pubblicata il 22.12.90, il Tribunale di Perugia, in accoglimento di richiesta della Sviluppumbria, ha dichiarato la compensazione del debito della nostra Societa' con quanto dalla stessa vantato nei confronti del Fallimento "La Zootecnica Umbra" ed ha ammesso al passivo fallimentare il maggior importo di L. 2.345.324.368 in chirografo. Il Tribunale, prosegue il Direttore, ha inoltre revocato il decreto ingiuntivo emesso dal G.D. nei confronti della Sviluppumbria ed ha pronunciato la compensazione delle spese di lite. Deve ora pertanto procedersi al pagamento della tassa di registro pari al 10% del predetto importo e, nei confronti dell'ufficio fiscale, si tratta di un debito solidale del Fallimento e della Sviluppumbria. Da contatti intercorsi con con il Curatore e il G.D., Dr Cossu, risulta che attualmente l'amministrazione fallimentare non ha liquidita' disponibili, fermo restando che, non appena venduto il compendio immobiliare, provvedera' ad accollarsi in prededuzione la quota parte del 50% della somma necessaria alla registrazione, stante l'intervenuta compensazione delle spese. Allo stato, conclude il Direttore, e' interesse della Sviluppumbria corrispondere l'imposta di registro, anticipando anche la quota parte del fallimento con la conseguente definitiva ammissione al passivo fallimentare del credito vantato da Sviluppumbria.

Si apre la discussione al termine della quale il Consiglio, sentito il parere favorevole del Direttore, all'unanimita'

DELIBERA

di autorizzare la corresponsione dell'intera imposta di registro di cui in narrativa, compresa, quindi, salvo rivalsa, anche la quota parte del Fallimento "La Zootecnica Umbra", con mandato all'Avv. Tarantini di valutare l'opportunita' di proporre appello per le spese, non appena conosciuto il testo della sentenza relativa alla posizione.

*CENTRI TECNICO PROMOZIONALI

Esaurito l'ultimo punto all'ordine del giorno il Presidente invita il Consiglio a proseguire la riunione, stante l'urgenza con cui occorre riscontrare la Giunta Regionale sulla parte del documento di lavoro "NOTE SU CTP, SERVIZI FINANZIARI E SVILUPPUMBRIA" relativa ai CTP. Ricorda che il richiamato documento, pervenuto a Sviluppumbria

l'11.2.91, e' stato distribuito in Consiglio nella riunione del 14.2.91, per opportuna conoscenza e valutazione. Prosegue facendo il punto sullo stato dei CTP da cui risulta che: quello per la Moda e' stato posto in liquidazione, quello per la Meccanica lo sara' prossimamente, quello per la Ceramica ha avuto ancora un anno di "credito" per ulteriori verifiche, mentre quelli di zona stanno operando con regolarita'. Ne consegue la oggettiva necessita' per una rivisitazione generale che non puo' piu' essere rimandata, anche perche' alcune questioni sono di diretta conseguenza della liquidazione del CTP Moda che vanno affrontate subito. Intervengono a questo punto i diversi Consiglieri per proporre di soprassedere non avendo sufficientemente approfondito il documento suaccennato.

Interviene nuovamente il Presidente per dare la parola al Direttore il quale da' lettura di un suo elaborato sull'argomento, che di seguito si riporta: "Avviata alla liquidazione CTP Moda i problemi si pongono diversamente: 1) tutte le modalita' per giungere alla chiusura della liquidazione "CTP Moda"; 2) le questioni generali inerenti la gestione e il finanziamento dei centri. C'e' bisogno di una svolta; esistono altre situazioni mature per la liquidazione (es. Meccanica) e situazioni che possono "temporaneamente" proseguire l'attivita' con costi minimi di gestione intorno. L'esperienza di questi anni dimostra come si debba andare ad una drastica semplificazione di questi strumenti; costituzione di un'unica struttura di carattere regionale non piu' nella forma del consorzio (la riproposizione del consorzio si puo' giustificare solo per eventuali opportunita' da leggi specifiche), ma della spa di diretta emanazione Sviluppumbria. Con Sviluppumbria oltre il 50% (delibera della GR); partecipazione e coinvolgimento delle associazioni che dovrebbero partecipare in proprio e selezionando alcuni (pochi) imprenditori di differente rilievo dimensionale (?); c.d.a. snellissimo; maggioranza Sviluppumbria; Comitato Tecnico: sede della rappresentanza imprenditoriale; i rappresentanti delle associazioni dovrebbero garantire un rapporto reale con gli imprenditori e fungere da "collettore dei bisogni"; ogni anno viene predisposto un programma di attivita' in base al quale richiedere il contributo in conto gestione che garantisca l'equilibrio del bilancio. Tra i costi possono evidenziarsi: -costi di struttura (una struttura snellissima: un consulente part-time, un agente per lo sviluppo a carico della Regione e un addetto di segreteria); -costi di progetto: alle spese devono partecipare almeno al 40% (?) le imprese beneficiarie. La responsabilita' dell'individuazione dei progetti spetta alle rappresentanze imprenditoriali, la responsabilita' della fattibilita' economica al c.d.a. I progetti possono essere finanziati da misure CEE, dalle quote dei privati, dalle risorse interne. Il contributo annuo della Regione deve essere certo e preventivamente stabilito (ad es. mio./anno). E' responsabilita' della Sviluppumbria erogare in tutto o in parte il contributo a seconda della rispondenza dell'attivita' agli obiettivi prefissati dalla Regione, al momento dell'avvio della societa', e del programma di attivita' annuo della stessa. Dovra' risultare chiara la temporaneita' dell'"esperimento" (un triennio). Se alla fine del triennio si verificheranno validita' promozionale dei servizi con una platea reale di utenti che si avvia al raggiungimento della "massa critica economica" e tendenziale miglioramento del risultato economico (riduzione progressiva del contributo pubblico fino all'autosufficienza economica), allora si sarebbero create le basi per un reale funzionamento ed una adeguata risposta alle richieste del tessuto produttivo."

Terminata la lettura si riapre la discussione in cui viene ribadita dai numerosi Consiglieri comunque l'opportunita' di un rinvio.

Reintervengono il Presidente e il Direttore proponendo di dare intanto una risposta sulle urgenze derivanti dalla chiusura per

liquidazione del CTP Moda.

La proposta viene accolta all'unanimità dal Consiglio che

DELIBERA

di dare mandato a Presidente e Direttore, per le rispettive competenze, di attivarsi per curare e gestire la prosecuzione di alcuni servizi - interrottisi per la liquidazione del CTP Moda - ritenuti validi ed utili per il settore moda umbro, ricorrendo alle prestazioni dell'animatore economico segnalato dalla Giunta Regionale con la comunicazione dell'11.2.91 (prot. n. 1571/VII) agli atti della Sviluppo Umbria e letta in Consiglio durante l'odierna trattazione dell'argomento.

Dopodiché, essendo le ore 20.15 circa, il Presidente dichiara chiusa l'odierna seduta.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE